

PREMIO COMPASSO D'ORO 1994

MOTIVAZIONI DELLA GIURIA



Lampada da parete "Drop 2"

Una presenza insignificante è diventata ricca di sensorialità e di senso. Ciò che prima era fragile è diventato infrangibile, ciò che era duro è diventato morbido. E la luce che prima era ovviamente bianca assume leggere colorazioni.



Parete divisoria "Cartoons"

Dall'osservazione delle peculiarità del materiale - il rotolo di cartone ondulato - nasce un'idea essenziale e originale e una soluzione impeccabile, persino didattica. La povertà del materiale riesce a produrre un effetto plastico quasi sontuoso.



Gruppo accessori per bicicletta "Veloce"

Eccezionale sapienza nell'accostare la plasticità raffinata e sensibile delle forme di supporto alla nettezza geometrica dei ruotismi e delle parti meccaniche, accompagnata da una grande cura per la qualità di tutte le superfici. Focalizzazione di tematiche normalmente considerate di dettaglio.



Carrello elevatore "Blitz / Drago"

Sul corpo compatto e sobriamente arrotondato del veicolo si innesta con pulizia il traliccio metallico di protezione per il guidatore e di sostegno per la eventuale copertura. Anche le componenti destinate alle funzioni più dure sono trattate con accortezza formale. L'oggetto spicca per un'immagine complessivamente armonica.



Volantini di manovra "Ecw. 375" e "Eww. 240"

Risultato di una concentrazione morfologica estrema ed essenziale in un settore dove le soluzioni formali sono normalmente trascurate. Il cerchio viene focalizzato ed enfatizzato fino a diventare qualcosa di metafisico.



Autovettura due volumi "Punto"

Il produttore ha il coraggio di osare il nuovo per sconfiggere la crisi. L'oggetto suggerisce l'idea plastica di essere nato dalla colata di un unico corpo di metallo, dove gli altri organi e gli altri materiali si integrano compiutamente. Alla fine l'oggetto riesce a far coincidere la domanda maschile e quella femminile.



Computer portatile "Leapfrog"

Con una forma che riesce ad alludere allo spazio virtuale, convince senza riserve nel ruolo di anello mancante nell'evoluzione del computer da attrezzatura complessa a puro foglio di scrittura.



Sistema di cassettiere-contenitori "Mobil"

L'oggetto suggerisce l'idea di un lavoro d'ufficio ricco di flessibilità e caratterizzato da uno stile di pensiero giovane e innovativo. Tutte le soluzioni tecnico-formali sono convergenti e coerenti. Esempio della scelta del chiaro rapporto fra il materiale metallico del supporto e la plastica translucida e colorata della cassettera.



Battipista "LH 500"

Le molteplici soluzioni tecnico-formali di punta (il vetro avvolgente e il cruscotto rialzato per una visibilità completa, le ruote lenticolari e la variabilità del passo di marcia, la colorazione termicamente vantaggiosa e in generale le formule ergonomiche adottate), si fondono in una configurazione coerente e immaginosa.



Serie di lampade a parete o soffitto "Metropoli"

La perfezione che si dà come qualcosa di scontato. L'oggetto afferma la propria solidità e durezza attraverso una cura estrema e arguta dei dettagli. E la tecnologia è effettivamente ad alta resistenza.



Collana di libri "Millelire"

Orchestrazione robusta e sottile di componenti diversissime: il prezzo, che diventa logotipo e, a un tempo, massimo argomento di promozione. Equilibrio fra unitarietà e variabilità. Di fatto, come un fermo sguardo alternativo sa esplorare ambiti culturali divergenti, così le scelte minimali (formato, tipografia), tengono insieme le esigenze di autonomia di ciascuna copertina. Questa iniziativa editoriale del "cortometraggio scrittore" sembra rivitalizzare l'editoria popolare.



Posate "Hannah"

Rivisitazione di una tipologia classica dove l'attenzione funzionale e la cura formale per ciascuno degli elementi si fonde armonicamente nell'equilibrio dell'insieme.



Immagine coordinata "Unifor"

Risultato della coerente regia di un processo svoltosi nel lungo periodo di una gestione che attraversa organizzandoli una estrema varietà di artefatti e di eventi comunicativi. Identità serena e molto riconoscibile ottenuta attraverso l'adozione di scelte cromatiche euforiche e di un codice grafico sufficientemente universale da promettere di non invecchiare nel tempo.



Angelo Mangiarotti

Per la sua intera opera e in particolare per la capacità di interpretare i materiali, di trasferire ai beni industriali le forme dell'immaginazione colta e di conferire ai prodotti una permanenza nella cultura, al di là della datazione.



Bob Noorda

Per la sua opera caratterizzata da eccezionali contributi sia alla prassi della comunicazione visiva, con l'interpretazione e spesso il chiarimento dei messaggi, sia all'invenzione grafica che non di rado ha aperto nuove modalità espressive di valore generale.



Bruno Munari

Per aver costituito in sessant'anni di lavoro di progettista e di artista uno dei più straordinari esempi di intelligenza sensibile, di humor critico, di umanità nel progetto e soprattutto di superamento felice di ogni barriera alla creatività.



Ettore Sottsass jr.

Per aver massimamente contribuito a inaugurare e sviluppare un'intera stagione espressiva che, caratterizzata da un alto e singolare impegno critico-polemico, ha esteso gli orizzonti del progetto a fattori, spesso essenziali, di complessità della vita da lui ineditamente portati alla luce.



Gino Valle

Per aver aperto, attraverso il rinnovamento organizzativo del processo di progettazione specie nella grande impresa con esiti progettuali eccellenti, ha aperto nuove prospettive al progetto dei beni industriali complessi.



Marco Zanuso

Uno dei più grandi maestri della progettazione industriale e uno dei più convinti e capaci animatori della cultura del progetto degli ultimi cinquant'anni.



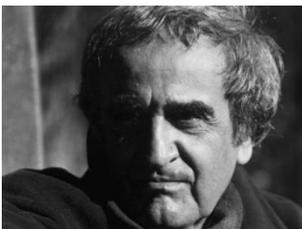
Roberto Sambonet

Per la capacità - espressa nel corso di una vita, che si pone a paradigma del designer "completo" - di affrontare sempre ad alto livello di qualità e di suggestione i più diversi temi del disegno dei prodotti e dell'immagine.



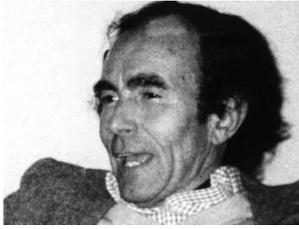
Sergio Pininfarina

Per aver saputo conferire simultaneamente continuità e innovatività di intenti e di qualità alla progettazione dell'automobile iniziata da suo padre e recentemente culminata con la comparsa della dimensione etica nelle ricerche più avanzate come le tre Ethos. Inoltre per aver contribuito massimamente all'immagine italiana attraverso il design Ferrari e per aver saputo sviluppare una diversificazione di destinazione delle capacità progettuali anche in campi meno frequentati.



Tomás Maldonado

Per aver illustrato la cultura del disegno industriale attraverso un'intera vita di studi e di lavoro, esercitando un fascino intellettuale che ha costantemente accompagnato lo sviluppo del Disegno Industriale a livello internazionale. Della sua vasta opera, mentre si segnalano gli studi illuminanti, antichi e recenti, sulla cultura materiale, si vuole ricordare l'intensa attività didattica che, espressa magistralmente alla Hochschule fur Gestaltung di Ulm/Donau (1954-66) e poi in Italia, è culminata con la recente istituzione del Corso di Disegno Industriale del Politecnico di Milano.



Vico Magistretti

Per la sua intera opera e in particolare per la ricerca tutta personale condotta nel campo dell'arredamento, i cui esiti così spesso sorprendono per rendere indistinguibili la variazione per approfondimento dall'innovazione radicale.

Artemide®

Artemide

Per l'articolato apporto alla cultura dell'arredamento, per l'impiego spesso avanzato dei materiali e delle tecnologie, anche attraverso le competenze progettuali di Ernesto Gismondi, e per la complessiva qualità della produzione e dell'immagine.

Boffi

Boffi

In ricordo del suo fondatore Dino Boffi e in riconoscimento della costante ricerca di qualità, di ergonomia e di integrazione nell'abitazione che, con la progettazione e la realizzazione di cucine, hanno spesso segnato la storia del settore a livello internazionale.



Domus Academy

L'attenzione costante alle tematiche di frontiera - dall'umanizzazione delle tecnologie all'esplorazione dei nessi tra design e moda, dalla riflessione sulla sociologia del progetto al design management e al design dei servizi - la qualità della didattica e le realizzazioni editoriali fanno di Domus Academy un fattore di nuova reputazione della capacità progettuale italiana.



Flos

Sviluppatasi per merito del pragmatismo di Sergio Gandini con e per il disegno industriale, la Flos ha saputo adottare con successo una politica di esplorazione avanzata, costruendo un'offerta coerente che testimonia come gli stessi obiettivi imprenditoriali possano tradursi in fattori di cultura.

Molteni & C

Molteni & C.

Tra i protagonisti della cultura italiana dell'arredamento, ha saputo presentare un'offerta di prodotti disegnati con costante dignità, sicura qualità e ampia visione del contesto culturale.



A riconoscimento del valore di un ceppo che ha illustrato la cultura italiana prima con Adriano e Roberto Olivetti e, negli anni più recenti, con il partecipare validamente all'impervio e complesso sviluppo della cultura delle tecnologie informatiche. Il Premio intende peraltro segnalare e incoraggiare l'attenzione convinta dell'Olivetti allo sviluppo delle nuove opportunità informatico-telematiche che stanno avviando cambiamenti epocali nella cultura e nella società.



Scuola Politecnica di Design

Prima scuola indipendente di design in Italia, fondata proprio nel 1954 dalla lungimiranza e dal coraggio di Nino Di Salvatore, ha avuto per insegnanti personalità preminenti del disegno industriale italiano formando migliaia di professionisti italiani e stranieri e, attraverso di essi, anche influenzando sull'aprirsi di nuove scuole in vari Paesi del mondo.